

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 5 LUGLIO 1878

risulta dalla relazione, dichiarò che di nuove spese per la sistemazione del Governo in Roma non ne occorrono più.

Però è a notare che con questo stesso progetto si chiedevano nuove spese per il Ministero della istruzione pubblica, che la Commissione ha creduto di non concedere.

Può accadere che queste spese ci tornino innanzi sotto la forma di una legge speciale. Altro la Commissione non sa dire. Crede, spera, si augura che le spese pel trasferimento della capitale e la sistemazione del Governo a Roma sieno interamente finite, tranne ciò che può riguardare le domande degli impresari, che non dipendono nè dalla Commissione nè dal Governo; ed entrano nella materia delle contestazioni, che si faranno davanti ai tribunali, e tranne ciò che riguarda le liquidazioni, il saldo inevitabile di spese già decretate; inquantochè questo articolo non fu scritto in contemplazione di nuove spese, perchè la Commissione ritiene che nuove spese, pel trasferimento della capitale e la sistemazione del Governo a Roma, non debbano più farsene; ma perchè ha voluto contemplare solo il caso possibile di qualche leggiera spesa residua dipendente dalle liquidazioni a farsi e volle dare al Governo modo di provvedere al pagamento di spese già fatte e che fossero necessaria conseguenza delle leggi già votate.

La Commissione è lieta che l'onorevole Finzi abbia appoggiato il suo ordine d'idee. Non è mai soverchio esprimere come la Camera ritenga che debbano essere proprio finite. Abbandoniamo pure ogni critica intorno al passato; ma certo egli è per tutti noi che non vi può più essere motivo alcuno, non alcuna giustificazione, che facciano tornare innanzi alla Camera nuove spese per il trasferimento della capitale, e la sistemazione del Governo a Roma.

Fu un grande fatto; esso ormai è compiuto, e si tratta d'una partita di spese definitivamente chiusa.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare metto ai voti l'articolo 3. Lo rileggo.

« Art. 3. Col fondo suppletivo concesso colla presente legge, pel soddisfacimento delle spese riguardanti i diversi Ministeri nella misura indicata nell'unita tabella A, s'intende provveduto a tutte le spese dipendenti dall'assestamento della sede del Governo a Roma.

« Alla maggior somma che in seguito alla liquidazione dei conti fosse eventualmente per occorrere si provvederà, sul bilancio di ciascun Ministero, nei modi stabiliti per le maggiori spese residue. »

(È approvato.)

DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER MODIFICAZIONI DELLA LEGGE RELATIVA ALLA PENSIONE AI MILLE DI MARSALA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la modificazione della legge relativa alla pensione vitalizia dei Mille di Marsala.

QUARTIERI, segretario. (Dà lettura del disegno di legge)

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

Spetta all'onorevole ministro dell'interno di parlare.

MINISTRO PER L'INTERNO. Colla Commissione ci siamo intesi riguardo alla forma. L'articolo 3 io lo accetto come la Commissione lo propone.

Avevo detto che l'esecuzione dovesse cominciare dal primo giorno del mese successivo a quello della promulgazione della legge per semplicità di conti, ma si può raggiungere lo stesso scopo anche colla dizione della Commissione.

Quanto all'articolo 2 la Commissione, abbandonando il suo articolo, accetta di mantenere la formula del progetto del Ministero con una lieve modificazione. Resterebbe la formula del progetto ministeriale modificata come segue: « Per gli effetti della predetta e della presente legge si parificano ai frogiati della medaglia dei Mille anche coloro, ecc. » Se vogliono che dica le ragioni... Ma non credo sia necessario. (No! no!)

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Meyer.

MEYER. Parlando su questo progetto di legge il mio assunto è reso molto facile, dovendo difendere una causa evidentemente così giusta da non essere necessario spendervi intorno molte parole. Ciò concilia la mia inclinazione a parlar poco, colla impazienza della Camera, troppo giustificata dalla necessità di discutere altri progetti di legge.

Avanti di entrare nell'esame del progetto di legge (Oh! — Rumori), vogliate permettermi di esporvi una mia opinione che tengo a farvi conoscere.

PRESIDENTE. Facciano silenzio!

MEYER. Se loro mi lascieranno parlare e svolgere le mie idee, bene; altrimenti rinunzio alla parola.

Voci. Parli! parli!

PRESIDENTE. Continui, è nel suo diritto.

MEYER. Vengo a farvi conoscere una mia convinzione, ed è questa, che io credo che i meriti patriottici non abbiano bisogno di altro compenso che quello della stima dei cittadini; mentre reputo poco efficace ed utile qualsiasi altra ricompensa, sia pure sotto forma di decorazioni, le quali con mano pro-